



Decreto Dirigenziale n. 290 del 23/09/2015

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 13 - UOD Genio Civile di Salerno; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

LAVORI DI SISTEMAZIONE IDROGEOLOGICA DELL'IMPLUVIO CHE INCOMBE SUL CENTRO STORICO DI SANT'EGIDIO DEL MONTE ALBINO (SA). INTERVENTO N.36 DELIBERA CIPE N.8 DEL 20.01.2012 OVE E' PREVISTA LA REALIZZAZIONE DI UNO SCARICO DI EMERGENZA NEL TORRENTE CORBARA. RICHIEDENTE: CONSORZIO DI BONIFICA INTEGRALE COMPENSORIO SARNO - PRAT. 7153/C.

Il Dirigente dell'Unità Operativa Dirigenziale Genio Civile di Salerno - Presidio Protezione Civile

PREMESSO:

- che il Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno, con istanza acquisita in data 23/07/2014 n. 514845, ha trasmesso il progetto definitivo di "Sistemazione Idrogeologica dell'impluvio che incombe sul centro storico di Sant'Egidio del Monte Albino (SA). Intervento n.36 delibera CIPE n.8 del 20.01.2012" che consiste "... nell'individuazione di un sistema di opere finalizzate a rimuovere e/o mitigare situazioni di rischio indotte dalla presenza di un nucleo abitativo storico posto allo sbocco di un vallone interessato da fenomeni di dissesto spondale (già interessato da colata rapida di fango nel gennaio 1997), nonché nella realizzazione di una vasca di laminazione delle piene già progettata sul contiguo Vallone Pignataro" ed, inoltre, la convocazione alla prima Conferenza dei Servizi indetta per il giorno 16 settembre 2014;
- che, nell'ambito del progetto definitivo in argomento, il Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno provvedeva a redigere due distinte progettazioni, sebbene costituenti un unico futuro appalto, denominate rispettivamente:
 - 1. Intervento n.36/A: Mitigazione rischio idrogeologico sul centro storico;**
 - 2. Intervento n.36/B: Vasca di assorbimento/laminazione sul Torrente Pignataro;**
- che la pratica è stata registrata al n. 7153/C;
- che nello specifico dei due distinti interventi, dall'esame degli elaborati progettuali emerge che le opere di sistemazione idrogeologica dell'impluvio centrale di cui all'**Intervento n.36/A** riguardano essenzialmente:
 - n.3 opere di difesa trasversali (briglie) in gabbioni di pietrame, ciascuna delle quali dotate di tre salti e di due bacini di trattenuta, accumulo e dissipazione dell'energia cinetica e potenziale;
 - n.32 pozzi disperdenti, in numero di otto per ciascuno degli ultimi quattro bacini di accumulo delle briglie più a valle della profondità di 16 m e del diametro medio di 175 mm (*variabile da un minimo di 150 mm nelle brecce calcaree sino ad un massimo di 200 mm ai boccapozzi e nel primo strato in rocce sciolte*);
 - n.2 trincee drenanti per una lunghezza complessiva di 300 m e dell'altezza di 2 m che si biforcheranno a monte della terza ed ultima briglia secondo il tracciato dell'impluvio principale e di un altro impluvio individuato come secondario;
 - opere complementari di ingegneria naturalistica atte a limitare l'erosione superficiale mediante la formazione di n.15 file di viminate vive disposte secondo le curve di livello lungo i versanti ai lati delle briglie, con uno sviluppo totale di 600 m, la forestazione delle aree già nude o messe a nudo a seguito dei lavori con la messa a dimora di n.100 arbusti e di n.50 alberi autoctoni a monte delle briglie, la riforestazione di tutta l'area interessata dalla costruzione delle briglie mediante la messa a dimora di n.50 quercus ilex ed altri n.200 arbusti autoctoni ai lati di quest'ultime, l'inserimento nelle gabbionate a vista dei bacini di accumulo di tasche vegetative insemiante per il loro rinverdimento per una superficie complessiva di circa 787 mq;
- che per quanto riguarda le opere di cui all'**Intervento n.36/B**, così come riportato nell'elaborato "Relazione Generale – Idrologica – Idraulica" le stesse riguardano essenzialmente:
 - La realizzazione di una vasca con un argine di ritenuta in materiali sciolti di altezza 4 m (avente larghezza al coronamento di 4 m e diaframmato al suo interno), tale da consentire l'accumulo complessivo di circa 17000 mc di acqua (capacità di progetto dell'invaso all'incirca pari al volume corrispondente ad un idrogramma di piena con periodo di ritorno T=100 anni) con un'altezza di massima ritenuta pari a 2.5 m e con un franco di sicurezza di 1.5 m, a cui è stata aggiunta, altresì, la possibilità di evacuazione di eventuali volumi maggiori mediante uno scarico di superficie. Le sponde avranno pendenza 2/1 ed altezza 4m. L'invaso sarà arginato a nord ed incassato a sud ed il coronamento dello stesso argine avrà una larghezza di 4m;
 - La sistemazione ambientale dell'opera mediante interventi di ingegneria naturalistica (biostuoie con successiva idrosemina di essenze erbacee lungo le sponde e l'inserimento di viminate vive con talee di salice per la stabilizzazione della scarpata di raccordo con il piano campagna prevista a monte dell'invaso);
 - La realizzazione di un'opera di scarico di emergenza della vasca di assorbimento che assicurerà il tirante idrico massimo previsto di 2.50 m con un franco di 1.50 m e di un'opera di sbocco della corrente in arrivo dal Torrente Pignataro. Lungo tale opera di sbocco sono previste sistemazioni idrauliche funzionali alla dissipazione dell'energia della corrente proveniente dall'immissario

Torrente Pignataro finalizzate al rallentamento dei filetti fluidi e la dissipazione graduale del carico totale energetico della corrente in arrivo nella vasca, senza conseguenze per il bacino in terra e che consentiranno la deviazione a 90° e la ripartenza della corrente verso la vasca senza produzione di cortocircuiti o vortici;

- La costruzione di un canale immissario, a sezione rettangolare e della larghezza di 4,00 m, affiancato per tutto il percorso da una strada di servizio che ne consentirà l'agevole ispezione e manutenzione periodica, in grado di intercettare le acque del Torrente Pignataro e di convogliarle verso l'opera di sbocco e di dissipazione della nuova vasca di assorbimento pedemontana;
- Lo scarico di fondo e di emergenza del nuovo invaso Pignataro costituito da una condotta in PEAD corrugato De 800mm, dall'opera di scarico in c.a. si svilupperà con un tracciato interamente stradale. Detta condotta convoglierà a pelo libero le acque di scarico della vasca in n.3 vasche volano monoblocco prefabbricate che saranno poste in opera in serie e comunicanti nel punto più basso del tracciato stradale. Al termine delle tre vasche volano in serie saranno installate n.2 vasche monoblocco prefabbricate all'interno delle quali saranno collocate n.2 tubazioni di aspirazione in acciaio da 800mm, contenenti all'estremità finale n.2 idrovore ad elica, delle quali una servirà come emergenza in caso di guasto dell'altra, con la funzione di adescare una condotta premente Di 630 mm in PEAD PFA10, del tipo a sifone "a cavaliere di argine", che si diramerà dai tubi di aspirazione in acciaio sino a giungere, più a valle, nel letto del Torrente Corbara alla quota 55,00 m s.l.m.;
- La realizzazione, per le motivazioni riportate nel citato elaborato "Relazione Generale – Idrologica – Idraulica", di uno scarico di emergenza avente come recapito proprio il suddetto Torrente Corbara, al fine di rendere sicura l'opera nel suo complesso anche nelle condizioni più critiche. Il letto del corso d'acqua recettore sarà protetto dall'erosione dell'acqua allo sbocco del sifone mediante materassi di pietrame del tipo "Reno" dello spessore di 30 cm;
- che questa Unità Operativa Dirigenziale ha espresso un preliminare parere favorevole con nota prot. n. 608912 del 16/09/2014 con prescrizioni per le sole opere di cui all'"**Intervento n.36/B: Vasca di assorbimento/laminazione sul Torrente Pignataro**" in quanto quelle previste nell'ambito dell'"**Intervento n.36/A: Mitigazione rischio idrogeologico sul centro storico**" non ricadono in aree demaniali di competenza, così come è possibile rilevare dall'elaborato n.21 – Piano Grafico d'Esproprio;
- che il Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno, con istanza acquisita in data 17/04/2015 n. 266355, ha trasmesso le integrazioni richieste dalla scrivente U.O.D. - Genio Civile di Salerno per le sole opere di cui all'"**Intervento n.36/B: Vasca di assorbimento/laminazione sul Torrente Pignataro**" nel quale è previsto uno scarico di emergenza avente come recapito il suddetto Torrente Corbara, al fine di acquisire l'autorizzazione ai sensi del R.D. n. 523/1904;
- che le integrazioni acquisite con istanza acquisita in data 17/04/2015 n. 266355 ottemperano le prescrizioni di questa Unità Operativa Dirigenziale espresse con nota prot. n. 608912 del 16/09/2014;
- che il progetto complessivo in argomento ha acquisito parere favorevole dell'Autorità di Bacino Regionale della Campania Centrale espresso con provvedimento del Segretario Generale prot. n. 1494 del 12.06.2014;
- che il Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno, con istanza acquisita in data 17/06/2015 n. 418434, ha trasmesso la deliberazione Commissariale n.142 del 11/06/2015 di positiva conclusione del procedimento della Conferenza dei Servizi del progetto definitivo delle opere di "Sistemazione Idrogeologica dell'impiuvio che incombe sul centro storico di Sant'Egidio del Monte Albino (SA). Intervento n.36 delibera CIPE n.8 del 20.01.2012";
- che la presente autorizzazione allo scarico nell'alveo del Torrente Corbara viene rilasciata al Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno a titolo gratuito, tenuto conto di quanto previsto dall'art. 13 della L. R. n. 4 del 25/02/2003, trattandosi di alveo gestito dallo stesso Ente di bonifica;
- che il Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno dovrà formalizzare la procedura espropriativa prevista in progetto avendo cura di intestare le particelle oggetto d'esproprio in capo al Demanio Idrico dello Stato – Ramo Bonifiche;

CONSIDERATO:

- che, al fine di evitare erosioni nel punto di scarico, è prevista la realizzazione di una protezione del letto del corso d'acqua recettore dall'erosione dell'acqua allo sbocco del sifone mediante materassi di pietrame del tipo "Reno" dello spessore di 30 cm;
- che, trattandosi di opere che occupano stabilmente aree del demanio fluviale, si rende necessario il rilascio di apposita concessione che, per il caso in esame, viene rilasciata a titolo gratuito;
- che non si sono rilevati elementi ostativi al rilascio della concessione;
- che, con delibera della Giunta Regionale della Campania n. 5154 del 20.10.2000 per l'emissione dei Decreti di concessione in materia di opere idrauliche veniva delegato il Genio Civile di Salerno;
- che risulta acquisita agli atti la dichiarazione del Dirigente U.O.D. (prot. interno n. 609 del 18/09/15) e del Responsabile del Procedimento e titolare del provvedimento (prot. interno n. 610 del 18/09/15) ai sensi dell'art. 6/bis della Legge 241/1990 e dell'art. 6 comma 2 del D.P.R. 62/2013;

Dato atto dell'intervenuta verifica dell'assenza di conflitto di interessi;

Visto il R.D. n. 523 del 25.7.1904 (T.U. sulle opere idrauliche);

Visto il D. Lgs. 152 del 03.04.2006 e s.m.i.

Visto l'art. 89 D.P.R. n. 616 del 24.07.1977;

Visto l'art. 19 della L. R. n. 29 del 14.05.1975;

Vista la L. R. n. 47 del 25.10.1978;

Visto il D. Lgs 112 del 31.03.1998;

Vista la Legge n. 183/1989;

Vista la circolare n. 5 del 12.06.2000 dell'Assessore Regionale al Personale;

Vista la Delibera di G. R. n. 3466 del 03.06.2000;

Vista la Delibera di G. R. n. 5154 del 20.10.2000;

Vista la Delibera di G. R. n. 5784 del 28.11.2000;

Visto il D. L.vo n. 165 del 30.03.2001;

Vista la L. R. n. 7 del 30.04.2002;

Vista la Delibera di G. R. n. 2075/2005;

Vista la Delibera di G.R. n. 488 del 31.10.2013;

Vista la L. R. n. 3 del 16.01.2014;

Vista la Delibera di G.R. n.92 del 01.04.2014;

Vista la L. R. n. 1 del 05/01/2015;

Ritenuto che l'istanza possa essere accolta;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile di P.P. 14 geom. Renato Sarconio e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso in qualità di Responsabile del Procedimento,

DECRETA

con riferimento alle motivazioni evidenziate in narrativa e che qui s'intendono integralmente riportate, di rilasciare al Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno la concessione ai sensi del R.D. 523/1904 per la realizzazione delle opere necessarie allo scarico di emergenza avente come recapito il Torrente Corbara che sarà protetto dall'erosione dell'acqua allo sbocco del sifone mediante materassi di pietrame del tipo "Reno" dello spessore di 30 cm, il tutto al fine di rendere sicura l'opera nel suo complesso anche nelle condizioni più critiche, secondo gli elaborati agli atti che costituiscono parte integrante del presente provvedimento, ed alle condizioni nel seguito riportate:

- la concessione, a titolo gratuito, ha validità a decorrere dalla data del presente provvedimento e scadenza al 13/12/2033; al termine il concessionario dovrà rimettere il tutto allo stato primitivo a sue complete spese, a meno che non si fornisca di nuova concessione da richiedersi almeno un anno prima della scadenza;
- la concessione viene rilasciata ai soli fini idraulici ai sensi del R.D. n. 523 del 25/07/1904 e pertanto il concessionario è tenuto a munirsi di ogni altra autorizzazione e/o parere previsti dalle vigenti leggi;
- la concessione viene rilasciata a titolo gratuito tenuto conto di quanto previsto dall'art. 13 della L. R. n. 4 del 25/02/2003, trattandosi di corso d'acqua gestito dal Consorzio di Bonifica stesso;

- il concessionario è tenuto, per quanto di eventuale competenza, agli adempimenti di cui al D. L.vo n. 152/06, in applicazione del comma 250 della L.R. 15/03/11 n. 4 e rimane pertanto unico responsabile della verifica della qualità delle acque immesse;
- Il concessionario è sempre tenuto ad osservare ed attuare le finalità per le quali è rilasciata la presente concessione e non può destinare il bene demaniale oggetto di concessione per altri usi non espressamente consentiti;
- è fatto comunque divieto di usi o atti che possano risultare in contrasto con il buon regime delle acque, con le esigenze della difesa idraulica e con altri usi dei beni del demanio idrico legalmente assentiti;
- sono fatti salvi i diritti demaniali, quelli dei terzi, nonché eventuali servitù prediali e demaniali;
- sono cause della cessazione della titolarità della concessione idraulica le seguenti fattispecie: scadenza senza rinnovo; revoca; rinuncia. La scadenza della concessione comporta l'effetto risolutivo automatico della concessione stessa, in mancanza di un formale atto di rinnovo, con conseguente estinzione del titolo concessorio. La concessione potrà essere revocata dal Genio Civile, previa notifica all'interessato per: a) violazione delle norme di cui al R.D. n. 523 del 25.07.1904; b) incompatibilità con sopravvenute necessità di pubblica utilità; c) accertamento di effetti dannosi causati dalle opere al regime del corso d'acqua; d) riscontro di inerzia grave, cui non si è ottemperato entro 3 (tre) mesi dalla data di comunicazione di diffida da parte del Genio Civile, in relazione ad inadempienze o mancato rispetto degli obblighi cui è tenuto il concessionario; e) mutamento, senza autorizzazione, dell'uso previsto e autorizzato. La rinuncia alla concessione idraulica deve essere comunicata in forma scritta;
- la Regione Campania si riserva altresì il diritto di sospendere o modificare la concessione, anche parzialmente e in qualunque momento, qualora intervengano ragioni di disciplina idraulica del corso d'acqua interessato e/o si presentino ragioni di pubblico interesse e/o di ordine pubblico e/o di sicurezza e/o di igiene e/o di sanità, secondo le modalità previste dalla L. 07/08/1990, n. 241 e s.m.i.;
- è possibile il rinnovo della concessione con atto formale, a meno di motivi ostativi, a condizione che il concessionario produca, 1 anno prima della scadenza, formale richiesta indirizzata alla Giunta regionale della Campania – Unità Operativa Dirigenziale Genio Civile di Salerno, completa degli atti amministrativi e tecnici normativamente previsti, previa espressa istruttoria da parte del Genio Civile stesso. E' escluso il rinnovo tacito;
- in relazione alla fase esecutiva delle opere, il concessionario è altresì tenuto: a comunicare al Genio Civile di Salerno con lettera scritta, prima dell'inizio dei lavori, il nominativo del tecnico abilitato incaricato della direzione dei lavori, che dovrà controfirmare la comunicazione stessa; a garantire la sicurezza dei luoghi a seguito degli eventi meteorici che dovessero interessare il bacino idrografico del corso d'acqua in parola; a garantire la costante ed accurata pulizia delle sponde e dell'alveo nel tratto interessato dai lavori; ad eseguire, a propria cura e spese, le eventuali modifiche alla zona ed alle opere autorizzate, che a giudizio dell'Amministrazione si rendessero necessarie a garantire il libero deflusso e lo scorrimento delle acque; a consentire l'accesso al cantiere dei lavori da parte del personale incaricato del Genio Civile di Salerno, per lo svolgimento delle attività di competenza istituzionale; ad inviare, entro 15 giorni dalla data di ultimazione dei lavori, la dichiarazione di fine lavori, unitamente a certificato di conformità delle opere redatto da tecnico professionista abilitato;
- in relazione alla fase di esercizio delle opere, il concessionario è altresì tenuto: a mantenere in regolare stato di funzionamento tutte le opere ed i manufatti oggetto di concessione, curandone la manutenzione ordinaria e straordinaria, rimanendo esclusivo responsabile di qualsivoglia danno possa derivare a pregiudizio di persone e/o cose, alla proprietà pubblica e/o privata, e ponendo in essere tutte le misure necessarie allo scopo, anche in caso di danni dipendenti dal regime idraulico del corso d'acqua; ad adottare ogni cautela ed accorgimento atto a garantire la salvaguardia del bene oggetto di concessione da qualunque manomissione anche da parte di terzi, tali da alterarne la qualità e consistenza, anche economica, e la funzionalità che lo caratterizza;
- si prescrive inoltre, lungo il tratto di alveo confinante con l'area di interesse, la periodica pulizia da rifiuti, vegetazione infestante, ramaglie, tronchi divelti ecc, con assoluto divieto di asportazione di materiale lapideo, ghiaia, pietrame o sabbia;
- le opere non potranno essere modificate rispetto ai grafici che, agli atti di Ufficio, costituiscono parte integrante del presente decreto;

- il concessionario è l'unico responsabile, sotto il profilo civile e penale, per tutti i danni che dovessero verificarsi, a persone o cose, in conseguenza di deficienze tecniche o costruttive o per carente manutenzione delle opere;
- il concessionario dovrà lasciare libero accesso lungo il corso d'acqua al personale addetto alla sorveglianza;
- l'Amministrazione Regionale resta sollevata da ogni e qualsiasi danno possa arrecarsi al concessionario per eventuali periodiche impossibilità o difficoltà ad operare lo scarico dovute, ad esempio, alle variazioni del tirante del corpo idrico ricettore o a qualsiasi altra causa;
- l'Amministrazione Regionale resta sollevata da ogni e qualsiasi danno possa arrecarsi alle strutture e alle colture in caso di allagamenti derivanti dalla limitazione imposta al flusso di scarico;
- il concessionario resta obbligato a tutti gli adempimenti derivanti dalle disposizioni normative nelle materie urbanistico-edilizia, paesaggistica, artistica, storica, archeologica, sanitaria, ambientale ed in genere vigenti per le opere in argomento, essendo la presente concessione resa esclusivamente ai sensi del R.D. 523/1904;
- qualora, per le opere in progetto fosse prescritto, il concessionario dovrà produrre al Genio Civile competente per territorio, il progetto esecutivo delle opere ai sensi dell'art. 15 della L.R. 9/83 e disciplina correlata e dell'art. 89 del DPR 380/2001, ed ai sensi degli art. 2 e 4 della L.R. 9/83 e ss.mm.ii.;
- il decreto di concessione dovrà essere esibito ad ogni richiesta degli agenti e funzionari dello Stato e della Regione;
- è fatto obbligo al concessionario di adempiere a tutte le prescrizioni contenute in pareri e nulla osta rilasciati da altri Enti, che si intendono integralmente richiamate nel presente decreto;
- tutte le spese in conseguenza del presente atto sono a carico del Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno avente sede alla via Atzori – 84014 Nocera Inferiore (SA).

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 60 gg. dalla notifica o pubblicazione o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 gg. dalla notifica o pubblicazione.

Il presente provvedimento viene inviato:

- al Dipartimento delle Politiche Territoriali; (53)
- alla Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile; (53 - 08);
- al Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali; (55)
- alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie (55 - 13);
- alla Unità Operativa Dirigenziale Gestione delle Entrate Regionali (55 - 13 - 03);
- al B.U.R.C. per la pubblicazione;
- al Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno;
- al Comune di Sant'Egidio del Monte Albino.

Biagio Franza